

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

INDICE

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	7
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2017</i>	8
<i>Premessa</i>	9
<i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	9
<i>Andamento della gestione</i>	10
<i>Attività e passività possedute per la vendita</i>	15
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2017</i>	16
<i>Altre informazioni</i>	17
<i>Criteri di redazione</i>	17
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2017</i>	19
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	19
<i>Prospetti Contabili</i>	20
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	20
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	21
<i>Conto Economico consolidato</i>	22
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	23
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	24
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	25
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	26

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° d'iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Eraldo Poletto (4)(8) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Eraldo Poletto Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
Collegio sindacale (2)	Andrea Balelli Fulvio Favini Alessandra Daccò (9) Paola Caramella (10) Roberto Coccia	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Ugo Giorcelli	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e in carica per gli esercizi 2017-2019

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

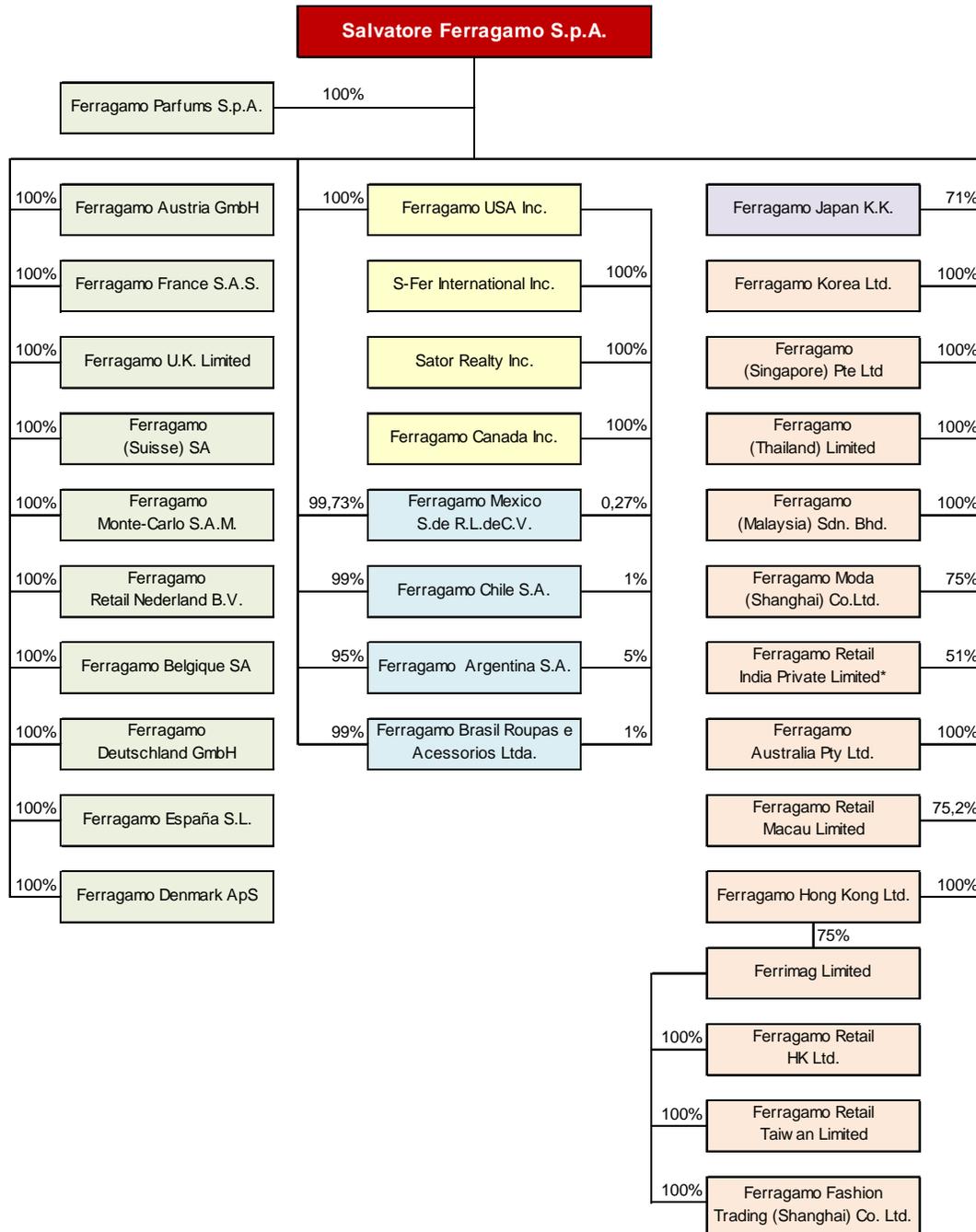
(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017

(8) Nominato Consigliere con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017

(9) Sindaco dimissionario con efficacia dall'11 ottobre 2017

(10) Sindaco Effettivo con efficacia dall'11 ottobre 2017

Struttura di Gruppo



- Note**
- Società presenti in Europa
 - Società presenti in Nord America
 - Società presenti in Centro e Sud America
 - Società presenti in Asia Pacifico
 - Società presenti in Giappone

* Ferragamo Retail India Private Limited società controllata posseduta per la vendita

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 settembre 2017 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni.

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

gestisce DOS in India (società controllata posseduta per la vendita)

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2017 in Euro	23,8663
Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2017 in Euro	4.028.392.777
N° azioni che compongono al 30 settembre 2017 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (free float)	45.017.138

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi nove mesi del 2017.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance* sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto del presente Resoconto intermedio di gestione e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel presente Resoconto intermedio di gestione:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

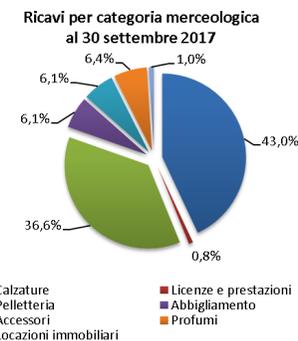
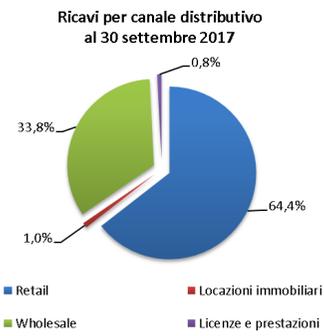
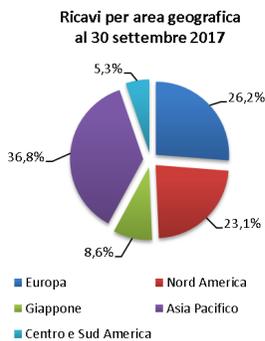
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze e Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* e comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componenti non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componenti non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2017

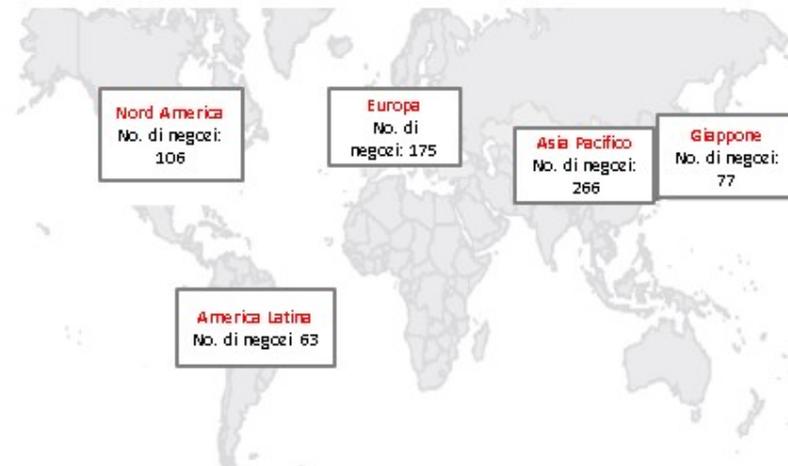
(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Ricavi	1.004,9	1.013,9	1.021,0	(0,9%)	(0,7%)
Margine Lordo	645,1	679,5	672,1	(5,1%)	1,1%
Margine Lordo%	64,2%	67,0%	65,8%		
EBITDA	161,8	216,1	217,6	(25,1%)	(0,7%)
EBITDA%	16,1%	21,3%	21,3%		
Risultato operativo	115,2	170,0	173,6	(32,2%)	(2,1%)
Risultato operativo %	11,5%	16,8%	17,0%		
Utile netto del periodo	78,9	110,1	113,4	(28,3%)	(3,0%)
<i>Utile di Gruppo</i>	82,3	112,5	112,3	(26,8%)	0,2%
<i>Utile di terzi</i>	(3,4)	(2,4)	1,2		



(In milioni di Euro)	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2016
Investimenti in attività materiali e immateriali	51,0	74,4	46,2
Capitale circolante operativo netto	272,1	374,1	350,5
Patrimonio netto	714,9	722,6	641,5
Indebitamento/(surplus) finanziario netto	(100,4)	8,0	18,2
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	219,3	161,0	118,4

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2016
Organico alla data	4.095	4.104	3.990
Numero di DOS	407	402	396
Numero di TPOS	280	281	277

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2017)



687 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

Al fine di promuovere un dialogo aperto e continuativo con la comunità finanziaria ed alla luce delle best practices seguite dalle principali società dell'indice FITSE MIB 30 a cui la Salvatore Ferragamo S.p.A. appartiene, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha deciso, a decorrere dal 14 novembre 2017, di riprendere su base volontaria la pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, rivedendo la decisione dello scorso dicembre 2016 di sospendere tali pubblicazioni in linea con quanto introdotto dal D.lgs n. 25 del 15 febbraio 2016 che ne aboliva l'obbligo.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo Salvatore Ferragamo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Si precisa che nel presente Resoconto intermedio di gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

La lettura del presente Resoconto intermedio di gestione deve essere effettuata di concerto con la lettura della Relazione Finanziaria Annuale 2016 che fornisce un'informativa completa sugli argomenti trattati.

Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Salvatore Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo Salvatore Ferragamo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo Salvatore Ferragamo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, *Renminbi* cinese e *Yen* giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

La dinamica di rialzo dell'Euro nei confronti del Dollaro americano ha subito un'accelerazione tra fine giugno e fine agosto: se nella prima metà dell'anno il cambio *EUR/USD* era passato da valori intorno 1,03 a quotazioni in area 1,11, in soli due mesi la parità è salita fino a valori superiori a 1,20, ai massimi dal 2015, con un apprezzamento dell'8%. Hanno inciso il miglioramento del quadro economico-politico dell'Eurozona e il simultaneo deterioramento del *sentiment* nei confronti degli Stati Uniti. Nonostante il Governatore Draghi abbia chiaramente sottolineato che la *BCE* aggiusterà la propria politica monetaria solo in maniera graduale, il mercato sconta un imminente ritiro delle misure di stimolo monetario, favorendo l'eccessivo apprezzamento dell'Euro. Dall'altra parte, a pesare sulla valuta statunitense, i dubbi nella capacità dell'amministrazione Trump ad

effettuare l'annunciato piano di stimolo fiscale, il riacuirsi delle tensioni a livello geopolitico internazionale, il rallentamento dell'inflazione, che ha ridotto significativamente le attese per il proseguimento nel ciclo di rialzo dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve*. Il forte apprezzamento del cambio *EUR/JPY*, passato da valori intorno a 115, ad aprile a massimi oltre 134, a settembre è principalmente il risultato della forza dell'Euro, mentre nei confronti del Dollaro americano si è avuto un andamento laterale del cambio *USD/JPY*, che ha oscillato nell'intervallo 103,-113, dall'inizio del 2017. La Sterlina inglese aveva fermato la sua corsa al ribasso su aspettative di rialzo dei tassi da parte di *Bank of England*, ma la moneta è tornata a deprezzarsi a seguito delle difficoltà politiche di *Theresa May* e dei riflessi delle trattative con *Bruxelles* in merito a *Brexit*. Nel corso dell'estate si è assistito ad un ulteriore apprezzamento del *Renminbi* cinese nei confronti del Dollaro americano sostenuto, oltre che dal generalizzato deprezzamento della valuta statunitense, dal miglioramento della dinamica dei flussi dei capitali e dall'eliminazione di misure a sostegno del cambio introdotte nel 2016: il cambio *USD/CNY* è sceso da valori di 6,80 a metà giugno fino a toccare un minimo di 6,48 a settembre. Diffuse rivalutazioni hanno riguardato molte valute dei paesi emergenti, a seguito del recupero dei flussi di capitali e di prospettive di crescita della domanda interna in miglioramento.

Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2017, si evidenzia un leggero rallentamento dei volumi di vendita (-0,9%), riconducibile al canale *wholesale*, che unitamente al piano di vendita di prodotti di precedenti collezioni tramite i punti vendita outlet del Gruppo ed altre iniziative specifiche volte allo smaltimento dello stock in eccesso, già iniziate nel corso del primo semestre 2017, determinano una riduzione del margine lordo di vendita (-5,1%) che insieme all'aumento dei costi operativi (+4,0%), inerenti anche alle azioni intraprese dal nuovo management volte al rilancio del Gruppo, fanno registrare un peggioramento dei risultati economici rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA del Gruppo evidenzia una diminuzione del 25,1% attestandosi al 16,1% dei ricavi dal 21,3% dei primi nove mesi del 2016 ed il risultato operativo presenta una diminuzione del 32,2% passando all'11,5% dei ricavi rispetto al 16,8% dei primi nove mesi del 2016. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 78,9 milioni in diminuzione del 28,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre si evidenzia che il risultato di pertinenza del Gruppo è in diminuzione del 26,8% passando da Euro 112,5 milioni ad Euro 82,3 milioni. Da segnalare, rispetto al 30 settembre 2016, la forte diminuzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 118,6 milioni attestandosi al 30 settembre 2017 ad una posizione finanziaria netta positiva per Euro 100,4 milioni rispetto ad una posizione netta negativa per Euro 18,2 milioni al 30 settembre 2016 grazie principalmente alla generazione di cassa dall'attività operativa per Euro 219,3 milioni.

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	1.004.897	100,0%	1.013.870	100,0%	(0,9%)
Margine Lordo	645.102	64,2%	679.476	67,0%	(5,1%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(32.144)	(3,2%)	(31.999)	(3,2%)	0,5%
Costi di vendita e distribuzione	(353.446)	(35,2%)	(336.498)	(33,2%)	5,0%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(48.145)	(4,8%)	(51.969)	(5,1%)	(7,4%)
Costi generali e amministrativi	(86.269)	(8,6%)	(83.088)	(8,2%)	3,8%
Altri costi operativi	(17.199)	(1,7%)	(15.203)	(1,5%)	13,1%
Altri proventi	7.347	0,7%	9.293	0,9%	(20,9%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(529.856)	(52,7%)	(509.464)	(50,2%)	4,0%
Risultato operativo	115.246	11,5%	170.012	16,8%	(32,2%)
Oneri e proventi finanziari netti	(8.849)	(0,9%)	(12.132)	(1,2%)	(27,1%)
Risultato ante imposte	106.397	10,6%	157.880	15,6%	(32,6%)
Imposte sul reddito	(27.472)	(2,7%)	(47.796)	(4,7%)	(42,5%)
Risultato netto del periodo	78.925	7,9%	110.084	10,9%	(28,3%)
Risultato di Gruppo	82.333	8,2%	112.457	11,1%	(26,8%)
Risultato di terzi	(3.408)	(0,3%)	(2.373)	(0,2%)	43,6%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	46.545	4,6%	46.056	4,5%	1,1%
EBITDA	161.791	16,1%	216.068	21,3%	(25,1%)

I **ricavi** hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2017 Euro 1.004.897 migliaia rispetto a Euro 1.013.870 migliaia dei primi nove mesi del 2016, in leggera diminuzione dello 0,9%. Le tre principali valute diverse

dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: sostanziale stabilità del Dollaro americano sui 9 mesi ma con forte deterioramento dal mese di agosto ⁽¹⁾, deprezzamento dello Yen giapponese del 3,1%⁽²⁾ e del Renminbi cinese del 3,1%⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, dei primi nove mesi del 2016 il cambio medio dei primi nove mesi del 2017), hanno evidenziato un lieve incremento dello 0,2%, ed in particolare, un decremento dello 0,9% in Europa, del 3,3% in Nord America e del 4,0% in Giappone, mentre si registra un incremento del 3,5% in Asia-Pacifico e del 6,9% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,8%, seguita da Europa con il 26,2%, Nord America con il 23,1%, Giappone con il 8,6% e Centro e Sud America con il 5,3%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2017 i ricavi sono stati pari a Euro 286.974 migliaia in flessione a cambi correnti del 5,5% rispetto ai ricavi del terzo trimestre del periodo precedente e sostanzialmente in linea a cambi costanti (+0,5%).

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2017, pari a Euro 645.102 migliaia, si è attestato al 64,2% dei ricavi, in flessione rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 679.476 migliaia, pari al 67,0% sui ricavi, penalizzato principalmente dal piano di vendita di prodotti di passate collezioni tramite negozi outlet della rete distributiva del Gruppo ed altre azioni commerciali. Inoltre il margine lordo è influenzato da maggiori accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze. Nel solo terzo trimestre 2017 si è realizzato un margine lordo di Euro 176.870 migliaia, in diminuzione del 13,3% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 61,6% rispetto al 67,1% del terzo trimestre 2016.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi), pari a Euro 529.856 migliaia per i primi nove mesi del 2017, sono aumentati del 4,0% rispetto ai primi nove mesi del 2016, con un'incidenza sui ricavi al 52,7% dal 50,2%, per effetto del rafforzamento della rete distributiva e, in parte, per i costi legati all'avvicendamento del management del Gruppo ed alle azioni intraprese nel corso dei primi nove mesi del 2017 volte al rilancio del Gruppo. La voce include per Euro 3.058 migliaia la riduzione di valore delle attività nette della società indiana Ferragamo India Private Limited per adeguarle al valore di presumibile realizzo, in quanto classificata come posseduta per la vendita come da principio contabile IFRS 5, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2017". Nel solo terzo trimestre 2017 i costi operativi totali netti, inclusivi della perdita di valore relativa al piano di cessione della società indiana, sono stati pari a Euro 166.447 migliaia in diminuzione dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2016 (quando erano stati pari a Euro 169.411 migliaia).

L'**EBITDA** passa da Euro 216.068 migliaia a Euro 161.791 migliaia (-25,1%), come conseguenza della riduzione del margine lordo e dell'aumento dei costi operativi. L'incidenza sui ricavi si attesta al 16,1%, in diminuzione rispetto al 21,3% dei primi nove mesi del 2016. Con riferimento al solo terzo trimestre 2017 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 25.460 migliaia rispetto a Euro 49.943 migliaia del terzo trimestre 2016 con un decremento del 49,0%, e con un'incidenza sui ricavi al 8,9% dal 16,4%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2017 è stato di Euro 115.246 migliaia rispetto a Euro 170.012 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2016 con una contrazione del 32,2%. La sua incidenza sui ricavi è stata pari all'11,5% rispetto al 16,8% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2017 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 10.423 migliaia rispetto a Euro 34.516 migliaia del terzo trimestre 2016, in riduzione del 69,8% e con una incidenza sui ricavi al 3,6% dall'11,4%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 12.132 migliaia nei primi nove mesi del 2016, ad un effetto negativo netto pari a Euro 8.849 migliaia nei primi nove mesi del 2017.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2017	2016	Var %
Interessi netti	(2.116)	(3.291)	(35,7%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.654)	(1.729)	(4,3%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(10.712)	(1.344)	697,0%
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	5.648	(5.768)	(197,9%)
Plusvalenze/(minusvalenze) da dismissione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	-	na
Totale	(8.849)	(12.132)	(27,1%)

Gli utili e perdite su cambi netti riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto negativo per Euro 1.344 migliaia nei primi nove mesi del 2016 ad un effetto netto

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi nove mesi del 2017 1,114; 2016: 1,116

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi nove mesi del 2017 124,68; 2016: 120,95

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi nove mesi del 2017 7,577; 2016: 7,347

negativo per Euro 10.712 migliaia. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura, che sono passati da un effetto netto negativo pari a Euro 5.768 migliaia nei primi nove mesi del 2016, ad un effetto netto positivo pari a Euro 5.648 migliaia nei primi nove mesi del 2017. Con riferimento al solo terzo trimestre 2017 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 2.000 migliaia in miglioramento rispetto al risultato finanziario netto negativo per Euro 4.321 migliaia del terzo trimestre 2016.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2017	2016	Var %
Risultato ante imposte	106.397	157.880	(32,6%)
Imposte sul reddito	(27.472)	(47.796)	(42,5%)
Tax rate	25,8%	30,3%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2017 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 25,8%, rispetto al 30,3% del periodo precedente. Il decremento è riconducibile principalmente alla riduzione del carico fiscale per imposte dirette (IRES e IRAP) della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. per effetto dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent Box", con un impatto stimato nel corso dei primi nove mesi del 2017 di riduzione di imposte sul reddito per circa Euro 10,5 milioni. Per maggiori dettagli relativi al "Patent Box" si rimanda alla Relazione sulla gestione sezione "Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2017" della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 ed alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Nei primi nove mesi del 2017 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha conseguito un **utile netto** di Euro 78.925 migliaia rispetto a Euro 110.084 migliaia del periodo precedente. La quota di Gruppo ammonta a un utile di Euro 82.333 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 112.457 migliaia del periodo precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2017 si è realizzato un utile netto pari a Euro 2.692 migliaia rispetto a Euro 19.962 migliaia del terzo trimestre 2016. La quota di Gruppo è stata pari a Euro 3.923 migliaia rispetto a Euro 22.243 migliaia nel terzo trimestre 2016.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	263.515	26,2%	267.686	26,4%	(1,6%)	(0,9%)
Nord America	231.875	23,1%	242.181	23,9%	(4,3%)	(3,3%)
Giappone	86.651	8,6%	92.833	9,2%	(6,7%)	(4,0%)
Asia Pacifico	370.123	36,8%	360.035	35,5%	2,8%	3,5%
Centro e Sud America	52.733	5,3%	51.135	5,0%	3,1%	6,9%
Totale	1.004.897	100,0%	1.013.870	100,0%	(0,9%)	0,2%

La regione Europa, registra un decremento dei ricavi dell'1,6% a cambi correnti e dello 0,9% a cambi costanti, per effetto del decremento del canale wholesale (-5,2% a cambi correnti e -4,9% a cambi costanti), controbilanciato dal buon andamento del canale retail, in crescita del 2,5% a cambi correnti e del 3,6% a cambi costanti.

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 4,3% a cambi correnti e del 3,3% a cambi costanti, negativamente influenzato dall'andamento del canale wholesale (-10,4% a cambi correnti e -9,5% a cambi costanti).

Il Giappone registra un decremento dei ricavi del 6,7% a cambi correnti (-4,0% a cambi costanti), attribuibile alla razionalizzazione strategica del canale wholesale.

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 2,8% a cambi correnti e del 3,5% a cambi costanti, in crescita sia sul canale retail che sul canale wholesale (a cambi correnti rispettivamente del 2,2% e del 4,6%), e si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 36,8% rispetto al 35,5% del 30 settembre 2016.

Il mercato del Centro e Sud America continua a realizzare una buona crescita percentuale dei ricavi pari al 3,1% a cambi correnti e al 6,9% a cambi costanti, migliorando l'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 5,0% al

5,3%, grazie principalmente alla buona *performance* del mercato Messicano nonostante il rallentamento nel mese di settembre a causa del terremoto.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	costanti var %
Retail	647.662	64,4%	639.995	63,1%	1,2%	2,9%
Wholesale	339.514	33,8%	356.380	35,2%	(4,7%)	(4,7%)
Licenze e prestazioni	8.060	0,8%	7.843	0,7%	2,8%	2,8%
Locazioni immobiliari	9.661	1,0%	9.652	1,0%	0,1%	(0,1%)
Totale	1.004.897	100,0%	1.013.870	100,0%	(0,9%)	0,2%

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 le vendite *retail* sono cresciute a cambi correnti e costanti rispettivamente dell'1,2% e del 2,9% (-1,0% a perimetro costante - cd. like for like) grazie alla buona *performance* registrata nel mercato Europeo (con un incremento del 2,5% a cambi correnti e del 3,6% a cambi costanti), nel mercato dell'Asia Pacifico (con un incremento del 2,2% a cambi correnti e del 3,3% a cambi costanti) e nel mercato Latino Americano (+0,7% e +9,3% rispettivamente a cambi correnti e costanti). L'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi passa dal 63,1% dei primi nove mesi del 2016 al 64,4% dei primi nove mesi del 2017.

Al 30 settembre 2017 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 5 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, mentre rispetto al 30 settembre 2016 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 11 punti vendita.

Il canale *wholesale* registra una contrazione delle vendite del 4,7% a cambi correnti ed a cambi costanti, principalmente nel mercato nordamericano (-10,4% a cambi correnti e -9,5% a cambi costanti) e nel mercato giapponese (-37,6% a cambi correnti e -36,9% a cambi costanti).

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2017 evidenziano un incremento pari al 2,8% (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito sono analizzati i ricavi per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2017 e 2016, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	costanti var %
Calzature	432.424	43,0%	437.836	43,2%	(1,2%)	0,1%
Pelletteria	367.395	36,6%	369.684	36,4%	(0,6%)	0,3%
Abbigliamento	61.814	6,1%	62.397	6,2%	(0,9%)	0,4%
Accessori	60.817	6,1%	63.753	6,3%	(4,6%)	(3,3%)
Profumi	64.726	6,4%	62.705	6,2%	3,2%	3,5%
Licenze e prestazioni	8.060	0,8%	7.843	0,7%	2,8%	2,8%
Locazioni immobiliari	9.661	1,0%	9.652	1,0%	0,1%	(0,1%)
Totale	1.004.897	100,0%	1.013.870	100,0%	(0,9%)	0,2%

Si evidenzia il buon andamento della categoria merceologica profumi, in crescita del 3,2% a cambi correnti e del 3,5% a cambi costanti.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2017, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2016:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2016	Var% 09.17 vs 12.16	Var% 09.17 vs 09.16
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	279.421	288.618	274.776	(3,2%)	1,7%
Capitale circolante operativo netto	272.081	374.132	350.457	(27,3%)	(22,4%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	32.582	41.042	54.075	(20,6%)	(39,7%)
Altre attività/(passività) correnti nette	35.290	26.820	(19.618)	31,6%	(279,9%)
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	(4.886)	-		na	na
Capitale investito netto	614.488	730.612	659.690	(15,9%)	(6,9%)
Patrimonio netto di Gruppo	688.667	693.138	598.697	(0,6%)	15,0%
Patrimonio netto di terzi	26.195	29.476	42.798	(11,1%)	(38,8%)
Patrimonio netto (A)	714.862	722.614	641.495	(1,1%)	11,4%
Indebitamento /(surplus) finanziario netto (B)	(100.374)	7.998	18.195	(1355,0%)	(651,7%)
Totale fonti di finanziamento (A+B)	614.488	730.612	659.690	(15,9%)	(6,9%)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	(14,0%)	1,1%	2,8%		

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2017, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 50.954 migliaia, di cui Euro 43.765 migliaia in attività materiali ed Euro 7.189 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 46.241 migliaia dei primi nove mesi del 2016.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 17 milioni, circa il 39% del totale investimenti in attività materiali), oltre ai lavori svolti all'interno dello stabilimento di Osmannoro, rientranti nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono, al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail system*) di Gruppo ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce* (complessivamente Euro 3,2 milioni).

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente gli investimenti sostenuti all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino finalizzati alla realizzazione del nuovo polo logistico da parte della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. (complessivi Euro 25,9 milioni alla data del 30 settembre 2017) ed in via residuale a rinnovi e aperture di nuovi punti vendita non ancora operativi alla data del 30 settembre 2017. Il principale investimento in attività immateriali in corso di realizzazione da parte del Gruppo è rappresentato dal progetto denominato "Old Replacement" volto all'introduzione di un nuovo sistema distributivo su piattaforma SAP, integrato con il sistema logistico di spedizione e fatturazione, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A..

Gli ammortamenti sono stati Euro 46.545 migliaia nei primi nove mesi del 2017 ed Euro 46.056 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 1,1%.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2017 confrontato con il dato al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2016.

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2016	Var% 09.17 vs 12.16	Var% 09.17 vs 09.16
Rimanenze	334.742	374.710	393.075	(10,7%)	(14,8%)
Crediti commerciali	100.235	179.678	113.857	(44,2%)	(12,0%)
Debiti commerciali	(162.896)	(180.256)	(156.475)	(9,6%)	4,1%
Totale	272.081	374.132	350.457	(27,3%)	(22,4%)

Il capitale circolante operativo netto è in diminuzione del 27,3% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 22,4% rispetto al 30 settembre 2016, per effetto principalmente della riduzione dei crediti commerciali (-44,2% rispetto al 31 dicembre 2016 e -12,0% rispetto al 30 settembre 2016) e delle rimanenze (-10,7% e -14,8% rispettivamente rispetto al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2016). In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano una

riduzione di Euro 56.739 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 e di Euro 61.563 migliaia rispetto al 30 settembre 2016, per effetto anche del piano di vendita di prodotti di passate collezioni tramite i negozi outlet della rete distributiva del Gruppo. Le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento del 36,7% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 5,5% rispetto al 30 settembre 2016 e sono funzionali ai volumi di produzione del periodo.

I crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite del canale *wholesale*.

I debiti commerciali, in diminuzione del 9,6% rispetto al 31 dicembre 2016 e in aumento del 4,1% rispetto al 30 settembre 2016, sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per lavorazioni esterne.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2017, del 31 dicembre 2016 e del 30 settembre 2016 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Variazione	Variazione
	2017	2016	2016	09.17 vs 12.16	09.17 vs 09.16
A. Cassa	1.001	1.855	752	(854)	249
B. Altre disponibilità Liquide	196.635	115.394	128.743	81.241	67.892
C. Liquidità (A)+(B)	197.636	117.249	129.495	80.387	68.141
Strumenti derivati - componente non di copertura	311	264	203	47	108
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	311	264	203	47	108
E. Debiti bancari correnti	79.022	121.251	115.371	(42.229)	(36.349)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	233	526	838	(293)	(605)
G. Altri debiti finanziari correnti	3.260	3.379	6.124	(119)	(2.864)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	82.515	125.156	122.333	(42.641)	(39.818)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(115.432)	7.643	(7.365)	(123.075)	(108.067)
J. Debiti bancari non correnti	15.058	-	25.484	15.058	(10.426)
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	355	76	(355)	(76)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	15.058	355	25.560	14.703	(10.502)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(100.374)	7.998	18.195	(108.372)	(118.569)
Indebitamento finanziario netto società controllata posseduta per la vendita	5.766	-	-	5.766	5.766

Il periodo chiuso al 30 settembre 2017 mostra una posizione finanziaria netta positiva di Euro 100.374 migliaia, in aumento di Euro 108.372 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, quando era un indebitamento finanziario netto pari a Euro 7.998 migliaia. Il miglioramento è stato determinato principalmente dal positivo flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 219.330 migliaia), al netto del pagamento dei dividendi deliberati dalla Capogruppo per complessivi Euro 77.643 migliaia, e dall'assorbimento di cassa per gli investimenti del periodo pari a Euro 47.714 migliaia. Si segnala che l'indebitamento finanziario netto relativo alla controllata Ferragamo Retail India Private Limited, classificata come società controllata posseduta per la vendita, è pari a Euro 5.766 migliaia e non è incluso nella posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2017.

Rispetto al 30 settembre 2016, l'indebitamento finanziario netto si è decrementato di Euro 118.569 migliaia, passando da un indebitamento finanziario netto di Euro 18.195 migliaia a una posizione finanziaria netta positiva di Euro 100.374 migliaia.

Attività e passività possedute per la vendita

La voce Attività possedute per la vendita, pari ad Euro 3.490 migliaia, e la voce Passività possedute per la vendita, pari ad Euro 8.376 migliaia (in larga parte dovuto all'indebitamento finanziario per Euro 5.766 migliaia), includono rispettivamente le attività e le passività della società Ferragamo Retail India Private Limited, valutate al minore tra il valore contabile ed il presumibile valore di realizzo desumibile dallo stato attuale delle trattative per la vendita della società a terzi, che in ragione delle decisioni assunte dal management (vedi paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2017"), rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la loro classificazione in tali voci.

Nel conto economico alla voce Altri costi operativi è stato contabilizzato l'ammontare di Euro 3.058 migliaia quale perdite di valore per allineare il valore delle attività nette possedute per la vendita al presumibile valore di realizzo stimato sulla base delle trattative in corso al netto dei costi vendita.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2017

Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale 2017 per i fatti di rilievo avvenuti nei primi sei mesi, di seguito si riportano i principali fatti avvenuti nel corso del terzo trimestre 2017.

Avvio del processo di cessione della partecipazione nella società controllata Ferragamo Retail India Private Limited

Nella riunione del 31 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha dato ampio mandato al Presidente e all'Amministratore delegato, in via disgiunta, per procedere alla negoziazione delle modalità di cessione della partecipazione nella società indiana Ferragamo Retail India Private Limited. Essendo la vendita altamente probabile, alla luce dello stato attuale di avanzamento delle negoziazioni, la società indiana è stata classificata quale attività e passività posseduta per la vendita nel bilancio consolidato del Gruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. rispondendo ai requisiti previsti dal principio contabile IFRS 5.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

A seguito di una verifica documentale iniziata nel luglio 2014, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 1 dicembre 2015 a Salvatore Ferragamo S.p.A. (la Società) un avviso di accertamento relativo alla tassazione per trasparenza in Italia della controllata Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2010, in base alla normativa italiana sulle società controllate da gruppi italiani e localizzate in Paesi *black list* (c.d. CFC - *Controlled Foreign Companies*). Nell'avviso di accertamento si ridetermina la base imponibile di Ferragamo Hong Kong Ltd. e si disconosce in parte il credito per imposte assolte all'estero utilizzato in sede di dichiarazione, contestando maggiore Ires per circa Euro 170 migliaia, oltre a interessi e sanzioni per circa Euro 55 migliaia. Dopo che il procedimento di accertamento con adesione non è andato a buon fine, la Società ha presentato in data 2 maggio 2016 ricorso contro l'avviso di accertamento. In data 29 settembre 2017 la Direzione Regionale ha annullato parzialmente l'avviso di accertamento in autotutela, uniformandosi alla Risoluzione n. 112/E dell'11 agosto 2017, emessa in occasione del quesito posto dalla Direzione Regionale alla Direzione Centrale Normativa. La Società ha quindi definito la lite fiscale per la contestazione residua tramite il pagamento di Euro 18 migliaia di maggiore imposta (oltre a Euro 9 migliaia già versate a titolo di riscossione provvisoria), beneficiando della definizione agevolata delle liti fiscali pendenti di cui all'art. 11, D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni nella L. 21 giugno 2017, n. 96.

La controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. è stata oggetto di una verifica generale per l'anno di imposta 2011, conclusasi con un Processo verbale di constatazione notificato il 15 luglio 2015 e contenente rilievi in merito alla determinazione dell'imposta dovuta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla tassazione per trasparenza della Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2011, ancora una volta per parziale disconoscimento del credito per imposte assolte all'estero. La Ferragamo Finanziaria S.p.A., infatti, è dichiarante c.d. di 1° livello in merito al reddito della CFC. A seguito di tali osservazioni, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 12 ottobre 2016 alla Salvatore Ferragamo S.p.A. un invito al contraddittorio, in risposta al quale la Società ha depositato una memoria in data 27 ottobre 2016. In data 23 dicembre 2016 la Direzione Regionale ha notificato avviso di accertamento per circa Euro 633 migliaia di maggiore Ires, oltre sanzioni e interessi per Euro 685 migliaia, in cumulo con le sanzioni contestate nel procedimento relativo all'anno 2010 ad entrambe le società, che in data 8 febbraio 2017 hanno presentato istanze di accertamento con adesione. Alla scadenza della procedura di accertamento con adesione il parere interno non era ancora stato inviato per vie ufficiali. La Società ha quindi depositato ricorso il 22 maggio 2017. Anche questo avviso di accertamento dovrebbe essere annullato in autotutela in conformità alla Risoluzione n. 112/E/2017 dell'11 agosto 2017.

In merito alle verifiche fiscali nei confronti della Ferragamo France S.A.S., da parte delle autorità francesi, si rimanda alla Relazione Finanziaria Semestrale 2017 non essendo intervenute variazioni nel corso del terzo trimestre 2017.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito R&S) si rimanda alla Relazione Finanziaria Semestrale 2017 in quanto non sono intervenute variazioni nel corso del terzo trimestre 2017.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In data 11 agosto 2014 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale un'istanza di ruling di standard internazionale, ai sensi dell'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004. L'istanza ha ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere. Obiettivo della procedura è il raggiungimento di un accordo tra fisco e contribuente sulla metodologia di determinazione dei prezzi da applicare in tali transazioni, con efficacia quinquennale. In data 5 settembre 2014 l'Ufficio Ruling Internazionale ha dichiarato ammissibile l'istanza, aprendo ufficialmente la procedura di ruling di standard internazionale. La procedura si è conclusa con la firma dell'accordo in data 28 luglio 2017, che è efficace per gli anni di imposta 2017-2021 ed è rinnovabile per un ulteriore periodo di cinque anni.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,46 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2016, per un ammontare complessivo di Euro 77.643.400 con stacco cedola il 22 maggio 2017 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2017.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso dei primi nove mesi del 2017, non hanno pagato dividendi.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2017 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,776% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che alla data del 30 settembre 2017 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio, né le società da essa controllate detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2017, del 31 dicembre 2016 e del 30 settembre 2016.

Organico	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2017	2016	2016
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	765	761	754
Impiegati	3.058	3.072	2.958
Operai	272	271	278
Totale	4.095	4.104	3.990

Criteri di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 14 novembre 2017 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2016 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2016.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

I **principi contabili** utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economici – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2017 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda. Si segnala che non sono stati adottati nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), poiché non sono stati omologati dall'Unione Europea nuovi principi, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Si segnala che la Ferragamo India Private Limited è stata classificata come posseduta per la vendita rispondendo ai requisiti previsti dal principio contabile IFRS 5.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2017	2016	2017	2016	2016
Dollaro americano	1,1140	1,1162	1,1806	1,0541	1,1161
Franco svizzero	1,09510	1,09361	1,1457	1,0739	1,0876
Yen giapponese	124,681	120,952	132,82	123,40	113,09
Sterlina inglese	0,8732	0,8030	0,8818	0,8562	0,8610
Corona danese	7,4373	7,4472	7,4423	7,4344	7,4513
Dollaro australiano	1,4539	1,5048	1,5075	1,4596	1,4657
Won sudcoreano	1.268,10	1.295,67	1.351,83	1.269,36	1.229,76
Dollaro di Hong Kong	8,6771	8,6659	9,2214	8,1751	8,6547
Peso messicano	21,008	20,430	21,4614	21,7719	21,7389
Nuovo dollaro taiwanese	33,993	36,1255	35,8118	34,1345	35,0604
Dollaro di Singapore	1,5470	1,5297	1,6031	1,5234	1,5235
Baht Thailandia	38,1357	39,3279	39,3380	37,7260	38,6950
Ringgit della Malaysia	4,8377	4,5570	4,9827	4,7287	4,6148
Rupia indiana	72,6449	74,9164	77,0690	71,5935	74,3655
Pataca di Macau	8,930	8,918	9,4829	8,4189	8,9405
Renminbi cinese	7,5766	7,3466	7,8534	7,3202	7,4463
Peso cileno	728,14	758,41	753,86	707,679	736,43
Peso argentino	18,121	16,215	20,685	16,715	17,065
Real brasiliano	3,5352	3,9561	3,7635	3,4305	3,6210
Dollaro canadese	1,4546	1,4746	1,4687	1,4188	1,4690

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A., per Euro 1.329 migliaia, e a favore di Lungarno Alberghi S.r.l., per Euro 488 migliaia, al 30 settembre 2017, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2017 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2017

Il Sindaco Effettivo Alessandra Daccò ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dal giorno 11 ottobre 2017. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2401 del Codice Civile e dell'articolo 30 dello Statuto della Società subentra nella carica di Sindaco Effettivo, con efficacia dall'11 ottobre 2017 e sino alla prossima Assemblea degli Azionisti, il Sindaco Supplente Avv. Paola Caramella, tratta dalla stessa lista di maggioranza presentata dal socio Ferragamo Finanziaria S.p.A. in cui era stata candidata la Prof.ssa Daccò in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'economia mondiale ha continuato a migliorare nel terzo trimestre dell'anno: il flusso dei dati economici ha offerto indicazioni positive e migliori delle attese, con particolare riferimento ai paesi emergenti. Gli indici di produzione industriale sono sostenuti dagli investimenti e dai volumi del commercio internazionale; la stabilizzazione dei prezzi petroliferi ha fatto salire le aspettative inflazionistiche, la cui dinamica risulta ancora moderata. La valutazione dei rischi politici è divenuta più equilibrata; le indagini di fiducia si sono stabilizzate su valori elevati. Il cambio di direzione verso una normalizzazione delle politiche monetarie interessa un numero sempre più ampio di paesi avanzati, mentre nelle economie emergenti permane, con distinzioni tra aree e paesi, un atteggiamento accomodante. Il riallineamento valutario si è realizzato a svantaggio del Dollaro americano. Le prospettive future sono principalmente condizionate da un rallentamento dell'economia globale dovuto alla Cina e dal percorso di normalizzazione delle politiche monetarie adottato dalle Banche Centrali.

Negli Stati Uniti la crescita è sostenuta dai consumi interni, un mercato del lavoro solido, condizioni monetarie espansive e fiducia degli operatori; si aspetta l'annuncio di stimolo fiscale. Il secondo semestre subirà l'impatto transitorio degli uragani, che dovrebbero frenare la domanda nei prossimi mesi. L'inflazione sotto *target* incide sul percorso di normalizzazione della politica monetaria da parte della *FED*. Il rischio politico è salito a causa della crisi reputazionale dell'amministrazione *Trump*. La fase di espansione prosegue in tutta l'Area Euro, a ritmi più sostenuti rispetto alle previsioni, grazie alla tenuta dei consumi e all'inizio di un ciclo espansivo degli investimenti; il tasso di disoccupazione è ai minimi di nove anni. Le incertezze sulla risalita dell'inflazione giustificano la cautela nel processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della *BCE*. Il rischio politico, pur ridotto, non è del tutto rientrato. Le maggiori incertezze sono connesse all'evoluzione del quadro economico a livello globale. Le proiezioni indicano un rafforzamento della crescita anche in Italia, ma a ritmi inferiori rispetto alla media europea. In Giappone, le misure pro-cicliche di politica economica, sia monetaria che fiscale, che hanno portato ad una consistente svalutazione del cambio e favorito il canale estero, supportano la crescita economica; persiste la bassa propensione al consumo, a vantaggio del risparmio. In Cina il *PIL* è salito del 6,9% su base annua anche nel secondo trimestre: gli ordini interni sono migliorati mentre il commercio estero è rallentato. La riduzione dei rischi sistemici finanziari, con particolare riferimento al mercato del credito, insieme alla necessità di raffreddare il settore immobiliare, rimangono l'obiettivo primario del regolatore per i prossimi anni. Lo scenario è quello di un progressivo rallentamento della crescita, che dovrebbe tuttavia mantenersi ancorata al 6%. Le economie dei mercati emergenti sono tornate ad essere fonte di minore incertezza, anche se il nuovo corso dell'amministrazione statunitense pone seri dubbi sulle dinamiche commerciali e geopolitiche. Il Messico continua a soffrire della vicinanza con gli Stati Uniti; proseguono le tendenze incoraggianti in Russia, favorite dall'evoluzione del prezzo del petrolio, e in Brasile.

Nonostante le incertezze macroeconomiche sopra indicate il settore del lusso può contare su moderati tassi di crescita sostenuti in particolare dalla domanda dei consumatori cinesi nel mercato domestico ed estero, nonché nel canale *travel retail*. Se il mercato trend di deprezzamento del Dollaro americano dovesse proseguire nella restante parte dell'esercizio 2017 questo avrebbe un impatto sul valore espresso in Euro dei valori di bilancio del Gruppo Ferragamo.

L'anno in corso si conferma per il Gruppo Salvatore Ferragamo un periodo di transizione attraverso l'implementazione di interventi e iniziative strategiche di ampio respiro, estese alle principali aree aziendali.

Firenze, 14 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	237.026		243.692		235.247	
Investimenti immobiliari	6.318		7.350		7.028	
Attività immateriali a vita utile definita	36.077		37.576		32.501	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		20		20	
Altre attività non correnti	5.979		7.395		7.618	
Altre attività finanziarie non correnti	16.380	1.512	17.278	1.552	16.535	1.772
Imposte differite attive	103.434		110.277		114.202	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	405.214	1.512	423.588	1.552	413.151	1.772
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	334.742		374.710		393.075	
Crediti commerciali	100.235	94	179.678	69	113.857	102
Crediti tributari	23.018		31.854		23.078	
Altre attività correnti	59.530	13.475	67.898	32.410	33.071	2.072
Altre attività finanziarie correnti	311		264		203	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.636		117.249		129.495	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	715.472	13.569	771.653	32.479	692.779	2.174
Attività possedute per la vendita	3.490		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	3.490		-		-	
TOTALE ATTIVITA'	1.124.176	15.081	1.195.241	34.031	1.105.930	3.946

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.879		16.879		16.879	
Riserve	589.455		474.275		469.361	
Risultato di Gruppo	82.333		201.984		112.457	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	688.667		693.138		598.697	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	29.603		33.102		45.171	
Risultato di pertinenza di terzi	(3.408)		(3.626)		(2.373)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	26.195		29.476		42.798	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	714.862		722.614		641.495	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Prestiti e finanziamenti non correnti	15.058		-		25.484	
Fondi per rischi e oneri	13.743		14.328		8.877	
Passività per benefici ai dipendenti	11.431		12.283		12.945	
Altre passività non correnti	58.234		60.756		57.472	
Altre passività finanziarie non correnti	-		355		76	
Imposte differite passive	9.803		6.561		5.006	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	108.269	-	94.283	-	109.860	-
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	162.896	2.012	180.256	513	156.475	2.506
Prestiti e finanziamenti	79.022		121.251		115.371	
Debiti tributari	11.721		21.615		18.611	
Altre passività correnti	35.537	6.530	51.317	3.760	57.156	19.673
Altre passività finanziarie correnti	3.493		3.905		6.962	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	292.669	8.542	378.344	4.273	354.575	22.179
Passività possedute per la vendita	8.376		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	8.376		-		-	
TOTALE PASSIVITA'	409.314	8.542	472.627	4.273	464.435	22.179
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.124.176	8.542	1.195.241	4.273	1.105.930	22.179

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	995.236	197	1.004.218	175
Locazioni immobiliari	9.661		9.652	
Ricavi	1.004.897		1.013.870	
Costo del venduto	(359.795)		(334.394)	
Margine Lordo	645.102		679.476	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(32.144)	(1.148)	(31.999)	(1.171)
Costi di vendita e distribuzione	(353.446)	(17.705)	(336.498)	(16.919)
Costi di comunicazione e marketing	(48.145)	(37)	(51.969)	(76)
Costi generali e amministrativi	(86.269)	(7.402)	(83.088)	(9.269)
Altri costi operativi	(17.199)	(106)	(15.203)	-
Altri proventi	7.347	17	9.293	17
Risultato operativo	115.246		170.012	
Oneri finanziari	(41.183)		(29.413)	
Proventi finanziari	32.334	-	17.281	
Risultato ante imposte	106.397		157.880	
Imposte sul reddito	(27.472)		(47.796)	
Risultato netto del periodo	78.925		110.084	
Risultato quota di Gruppo	82.333		112.457	
Risultato quota di terzi	(3.408)		(2.373)	

	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2017	2016
Utile per azione base azioni ordinarie	0,488	0,666
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,488	0,666

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2017	2016
Risultato netto del periodo (A)	78.925	110.084
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	(33.718)	(252)
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	31.319	3.132
- Imposte sul reddito	(7.517)	(968)
	<u>23.802</u>	<u>2.164</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	(9.916)	1.912
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	401	(1.266)
- Imposte sul reddito	(93)	296
	<u>308</u>	<u>(970)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	308	(970)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	(9.608)	942
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	69.317	111.026
Quota di Gruppo	74.779	113.749
Quota di terzi	(5.462)	(2.723)

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	78.925		110.084	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	46.545		46.056	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(2.251)		(7.258)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	622		591	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9.214		1.996	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	499		1.525	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	523		577	
Perdita di valore su attività nette possedute per la vendita	3.058		-	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	1.583		1.784	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	78.110	(25)	55.373	(23)
Rimanenze	529		(39.544)	
Debiti commerciali	(17.796)	1.499	(45.579)	2.162
Crediti Tributari	6.450		(4.272)	
Debiti Tributari	(8.746)		(3.856)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(746)		(640)	
Altre attività e passività	23.196	21.745	1.855	1.388
Altre - nette	(385)		(322)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	219.330	23.219	118.370	3.527
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(40.525)	-	(40.341)	(11)
Attività immateriali acquistate	(7.189)		(5.900)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	5		-	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	30		29	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(47.679)	-	(46.212)	(11)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:				
Variazione netta dei crediti finanziari	(131)		90	
Variazione netta dei debiti finanziari	(14.000)		(7.632)	
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(77.643)	(56.934)	(77.643)	(57.080)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	(804)		-	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(92.578)	(56.934)	(85.185)	(57.080)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	79.073		(13.027)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	117.249		142.121	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	79.073		(13.027)	
Effetto differenza cambio di conversione	2.796		395	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO*	199.118		129.489	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Interessi pagati	2.585		3.731	
Imposte sul reddito pagate	7.224		59.956	
Interessi incassati	469		439	
Dividendi incassati	-		-	

* Le disponibilità liquide nette alla fine del periodo includono Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 1.760 migliaia, relative alla società controllata Ferragamo Retail India Private Limited posseduta per la vendita, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo del presente resoconto intermedio di gestione "Attività e passività possedute per la vendita".

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2017	16.879	2.995	4.188	316.082	(6.884)	(4.035)	149.570	15.525	(3.166)	201.984	693.138	29.476	722.614
Destinazione risultato	-	-	-	113.423	-	-	88.561	-	-	(201.984)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82.333	82.333	(3.408)	78.925
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	23.802	(31.650)	(13)	-	307	-	(7.554)	(2.054)	(9.608)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	23.802	(31.650)	(13)	-	307	82.333	74.779	(5.462)	69.317
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(2.746)	-	-	-	(2.746)	2.181	(565)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	1.139	-	-	1.139	-	1.139
Saldo al 30.09.2017	16.879	2.995	4.188	429.505	16.918	(35.685)	157.729	16.664	(2.859)	82.333	688.667	26.195	714.862

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2016	16.879	2.995	4.188	191.676	(4.486)	(15.208)	182.959	14.780	(2.590)	172.733	563.926	44.815	608.741
Destinazione risultato	-	-	-	124.465	-	-	48.268	-	-	(172.733)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.457	112.457	(2.373)	110.084
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.164	(234)	328	-	(966)	-	1.292	(350)	942
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.164	(234)	328	-	(966)	112.457	113.749	(2.723)	111.026
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(1.536)	-	-	-	(1.536)	706	(830)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	201	-	-	201	-	201
Riclassifiche	-	-	-	(60)	-	-	-	60	-	-	-	-	-
Saldo al 30.09.2016	16.879	2.995	4.188	316.081	(2.322)	(15.442)	152.376	15.041	(3.556)	112.457	598.697	42.798	641.495

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 14 novembre 2017

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ugo Giorcelli